

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L.285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L.285/97**

Articolato	N. progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	7	€ 517.101,00	€ 517.101,00
Art. 5	0	€ 0,00	€ 0,00
Art. 6	3	€ 542.326,00	€ 542.326,00
Art. 7	0	€ 0,00	€ 0,00

Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore

Nomenclatore	N. interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	1	108.301,00
Attività ricreative di socializzazione	1	22.050,00
Centri diurni di protezione sociale	5	156.465,20
Centri per le famiglie	1	23.999,70
Formazione educativa	1	2.250,00
Interventi di sostegno alla genitorialità	8	225.235,10
Laboratori scolastici e attività integrative	1	3.750,00
Presidio comunitario con funzione di accoglienza di emergenza	1	54.000,00
Servizi di mediazione culturale	1	4.500,00
Servizio di mediazione familiare	1	15.999,80
Sostegno socio-educativo domiciliare	1	64.980,60
Sostegno socio-educativo scolastico	6	377.895,60

La progettazione attivata a Reggio Calabria è inserita in banca dati beneficia, per il 2015, esclusivamente di fondi dell'anno in esame per un importo che va a coprire quasi l'intero ammontare del finanziamento imputato da decreto di riparto

Tale importo non viene rafforzato da alcun cofinanziamento sulla progettualità attivata in seno alla 285 che resta, dunque, al momento, inscindibilmente legata nella sua sopravvivenza alle sorti del fondo.

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Le due aree sulle quali il Comune di Reggio ha deciso di investire sono quelle afferenti all'articolo 6 (servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero) e all'articolo 4 (sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto alla povertà e della violenza, misure alternative all'allontanamento dei minori dalla famiglia) e

L'articolo 4 intercetta il maggior numero di progetti: ricadono in quell'area, infatti, la maggior parte degli interventi/servizi citati in tavola 4. Tra quelli maggiormente finanziati: gli interventi di sostegno socio-educativo scolastico e alla genitorialità, interventi nei centri diurni di protezione sociale e l'assistenza domiciliare socioassistenziale.

ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

La progettazione di Reggio Calabria è rimasta sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio con progetti che danno, nel 90% dei casi, continuità a interventi già avviati nell'anno precedente.

Inoltre, molti di questi servizi sono attivi da oltre un decennio.

La città appalta o affida direttamente all'esterno la gestione di tutti gli interventi.

Per quanto riguarda gli ambiti di intervento, la progettazione si concentra principalmente, in termini di numero di progetti e di spesa, sul sostegno alla genitorialità fragile e sulla prevenzione del disagio di minori in condizioni di svantaggio dovute a contesti familiari e sociali a rischio o al ricovero in ospedale.

Ai minori viene offerto sostegno socio-educativo scolastico attraverso interventi a domicilio e nei centri diurni. Dunque anche le attività dei servizi ricadenti sotto l'art. 6, ovvero i centri diurni, hanno una chiara finalità preventiva e di sostegno sia al minore (sostegno scolastico) sia alla famiglia piuttosto che puramente ricreativa, così come le attività ludiche organizzate negli ospedali hanno l'obiettivo di sostenere i minori malati durante il ricovero.

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**ROMA****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente	2.864.731
Popolazione 0-17enni	460.057
% popolazione minorile	16,1
Indice di vecchiaia	162,3
Quoziente di natalità	8,0
Numero famiglie	1.356.441
Numero medio componenti per famiglia	2,09
Stranieri	365.181
Minori stranieri	61.459
% minori stranieri sul totale degli stranieri	16,8
% minori stranieri sul totale dei minori	13,4

SEZIONE AMMINISTRATIVA**Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2010-2014**

Anno	Importo	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 7.636.861,33	103
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 8.672.329,19	116
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 8.500.228,16	118
quota riparto fondo 285 - 2014	€ 6.659.296,00	106
quota riparto fondo 285 - 2015	€ 6.229.853,00	100

Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2015 al 31/12/2015, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento

Finanziamenti	Importo	N. progetti 2015
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2015	€ 557.082,79	10
Totale impegno su L. 285 residui	€ 6.826.997,47	90
Totale importo cofinanziamento su progetti 2015	€ 46.250,00	5

* per alcuni progetti la città non è in grado di indicare l'importo del cofinanziamento

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L.285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L. 285/97**

Articolato	N. progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	37	€ 2.870.867,00	€ 2.884.200,00
Art. 5	3	€ 222.333,00	€ 222.333,00
Art. 6	47	€ 3.183.909,00	€ 3.216.826,00
Art. 7	13	€ 1.106.971,00	€ 1.106.971,00

Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore

Nomenclatore	N. interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	1	€ 158.600,00
Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc.	3	€ 397.440,00
Attività di prevenzione e di promozione	1	€ 143.259,47
Attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio	11	€ 1.134.412,57
Attività ricreative di socializzazione	3	€ 86.287,00
Centri antiviolenza	1	€ 289.998,00
Centri di aggregazione sociali	24	€ 1.764.429,02
Centri diurni di protezione sociale	1	€ 22.500,00
Centri diurni estivi	4	€ 497.363,40
Centri per le famiglie	6	€ 510.142,75
Interventi di presa in carico di minori con disabilità psichiche e fisiche	1	€ 12.000,00
Interventi di sostegno alla genitorialità	3	€ 238.716,53
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	3	€ 52.180,79
Laboratori scolastici e attività integrative	10	€ 568.441,64

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Ludoteche	19	€ 973.853,19
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	1	€ 114.583,33
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia: spazi gioco	1	€ 84.750,00
Servizio di mediazione familiare	2	€ 134.835,33
Sostegno socio-educativo scolastico	1	€ 60.469,24
Sostegno socio-educativo territoriale	2	€ 88.000,00
Unità di strada	2	€ 98.068,00

I progetti attivi nell'anno 2015 beneficiano, come ogni anno, di somme provenienti in prevalenza dalle annualità precedenti al periodo in esame. Il 90% dei progetti attivi nel 2015 è finanziato con fondi residui, solo il 10% di questi fruisce di finanziamento dell'anno in esame.

L'utilizzo del fondo 285/2015 - come evidenziato in tavola 2 - è minimo (ammonta a soli € 557.082,79) e anche il dato del cofinanziamento⁴ è residuale rispetto all'ammontare complessivo del fondo 285 movimentato a Roma.

L'analisi della tavola 3 permette di evidenziare le priorità di investimento a livello cittadino: la maggior parte dei fondi (€ 3.183.909) derivanti dalla 285, oltre alla maggior parte dei progetti inseriti in banca dati (47 su 100) viene investito su progetti ricadenti nell'area dell'articolo 6 (servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero) che racchiude molti dei centri di aggregazione per adolescenti attivi a Roma.

A seguire si rileva l'investimento (€ 2.870.867) e la numerosità (37 su 100) della progettazione afferente all'articolo 4, dunque interventi o servizi a sostegno della relazione genitori-figli, a contrasto della povertà e della violenza o misure alternative all'allontanamento dei minorenni dalla propria famiglia.

Ulteriore area destinataria di finanziamenti rilevanti (€ 1.106.971) è quella afferente all'articolo 7 (promozione dei diritti), mentre alla progettazione riconducibile all'articolo 5 viene destinata una quota residuale di finanziamento pari a € 222.333.

Rispetto alle priorità di finanziamento derivanti dalle tipologie di interventi/servizi codificati in base al Nomenclatore, pare interessante verificare, dall'analisi della tavola 4, che i finanziamenti complessivi maggiormente rilevanti sono destinati principalmente ai centri di aggregazione, in coerenza con il dato di priorità di investimento per la progettazione afferente all'articolo 6.

⁴La somma indicata in tabella ammontante a 46.250,00 euro è solo parziale, perché per alcuni progetti la città non ha fornito informazioni dettagliate sul cofinanziamento.

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

A seguire, si rileva l'investimento su attività generali di programmazione, coordinamento e monitoraggio (progettualità ricadenti sia nell'area dell'articolo 7, sia nell'articolo 4), alle ludoteche a laboratori attivati nei contesti scolastici e per le attività integrative.

ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione di riferimento: Piano regolatore sociale 2011-2015 e Piani sociali municipali.

Roma, con i suoi 100 progetti, risulta, come ogni anno, essere la città con il più alto numero di interventi, l'80 % dei quali dà prosecuzione ad azioni attivate nelle annualità precedenti. Per quanto riguarda la gestione, questa viene appaltata al terzo settore o a enti di formazione sia che si tratti di progetti ricadenti nell'area della città metropolitana, sia che si tratti di progetti ricadenti nell'area dei Municipi.

Per quanto riguarda le modalità di programmazione, l'organizzazione territoriale interna fa sì che la maggior parte dei progetti inseriti in banca dati (l'82%) veda la titolarità dei singoli Municipi. Il decentramento amministrativo viene bilanciato da un notevole investimento in attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio sia nell'ambito della programmazione delle politiche locali per l'infanzia e l'adolescenza, sia nell'affiancamento degli operatori sociali e sociosanitari, sia per quanto riguarda il monitoraggio della condizione di minori stranieri e la messa in rete dei centri di aggregazione cittadini. Roma è inoltre l'unica città a essere dotata di una Cabina di Regia che svolge, dal 2000, compiti di programmazione generale, coordinamento, monitoraggio, comunicazione, assistenza tecnica agli organismi attuatori favorendo la realizzazione degli interventi.

Il maggiore investimento in termini di numerosità progettuale e di finanziamento, si riscontra nei servizi ricreativi per il tempo libero (ludoteche, centri estivi, attività integrative) e nello specifico nei centri di aggregazione sociali.

Va rilevato che la maggior parte dei CAG (Centri di aggregazione giovanile) sono stati storicamente avviati e, nel tempo, sostenuti con le risorse derivanti dal Fondo 285/97, dunque rappresentano uno degli esiti più rilevanti sul territorio romano della programmazione a favore di infanzia e adolescenza.

Molti di questi servizi, oltre a rispondere ai bisogni di socializzazione dei minori operano in un'ottica di prevenzione del disagio offrendo prestazioni specifiche a ragazzi e adolescenti inviati dai servizi sociali del territorio, che presentano particolari difficoltà (disabili, stranieri, minori con provvedimenti penali, vittime di maltrattamenti e abusi, con dipendenze patologiche, ecc.). Anche molti dei laboratori scolastici e delle attività integrative sono finalizzate alla prevenzione del disagio nelle scuole, del bullismo e della dispersione scolastica. Queste eterogenee finalità sociali, inclusive ed educative che caratterizzano l'attività dei centri aggregativi ne spiegano la loro collocazione nei diversi articoli della L.285 (in prevalenza 6 e 4).

Rispetto alla progettazione non riconducibile alle municipalità, ma gestita a livello centrale dal Comune, si evidenzia che essa si realizza attraverso interventi di mediazione

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

familiare, attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio, campagne di informazione e sensibilizzazione, interventi legati a centri antiviolenza.

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**TARANTO****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente	201.100
Popolazione 0-17enni	33.283
% popolazione minorile	16,6
Indice di vecchiaia	166,0
Quoziente di natalità	7,3
Numero famiglie	82.400
Numero medio componenti per famiglia	2,43
Stranieri	3.128
Minori stranieri	463
% minori stranieri sul totale degli stranieri	14,8
% minori stranieri sul totale dei minori	1,4

SEZIONE AMMINISTRATIVA**Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2011-2015**

Anno	Importo	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 1.188.534,71	9
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 1.349.685,92	16
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 1.322.901,61	18
quota riparto fondo 285 - 2014	€ 1.037.254,40	14
quota riparto fondo 285 - 2015	€ 970.364,20	18

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2015 al 31/12/2015, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento**

Finanziamenti	Importo	N. progetti 2015
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2015	0	0
Totale impegno su L. 285 residui	€ 2.305.694,27	18
Totale importo cofinanziamento su progetti 2015	0	0

Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L.285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L. 285/97

Articolato	N. progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	13	€ 1.835.962,00	€ 1.835.962,00
Art. 5	2	€ 259.419,00	€ 259.419,00
Art. 6	3	€ 210.314,00	€ 210.314,00
Art. 7	0	€ 0,00	€ 0,00

Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore

Nomenclatore	N. interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	1	€ 3.456,00
Attività ricreative di socializzazione	2	€ 182.266,96
Interventi di presa in carico di minori con disabilità psichiche e fisiche	1	€ 80.788,68
Interventi di sostegno alla genitorialità	4	€ 430.880,13
Laboratori scolastici e attività integrative	1	€ 65.150,00
Ludoteche	1	€ 14.635,00
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	3	€ 189.195,33
Servizio per l'affidamento dei minori	1	€ 77.082,00
Sostegno socio-educativo domiciliare	2	€ 392.169,18
Sostegno socio-educativo scolastico	3	€ 484.327,00
Supporto all'inserimento lavorativo	2	€ 385.744,00

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

La città di Taranto destina ai 18 progetti attivi nel 2015 una somma derivante esclusivamente dai fondi 285 residui il cui ammontare è più che doppio rispetto alla somma spettante da decreto di riparto per l'anno in esame.

Il fondo 285, ripartito a Taranto nel 2015, non è stato impegnato al 31/12 e nessun progetto attivato localmente beneficia di alcuna forma di cofinanziamento.

Dunque allo stato attuale, la sopravvivenza della progettualità locale inserita in banca dati appare strettamente dipendente dalle sorti del fondo 285.

Il maggiore sforzo profuso da Taranto, sia in termini economici sia in termini di numerosità progettuale è, coerentemente con la maggior parte delle città, destinato all'articolo 4, dunque finalizzato a promuovere servizi di sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto alla povertà e violenza, misure alternative all'allontanamento dei minorenni dalle famiglie.

In particolare, gli interventi che beneficiano del maggior finanziamento sono quelli di sostegno socio-educativo scolastico, di sostegno alla genitorialità, socioeducativo domiciliare e di supporto all'inserimento lavorativo.

I Centri ludici per la prima infanzia sono quelli che ricadono nell'area dell'articolo 5, mentre un centro polivalente per minori, una ludoteca e il servizio di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica di alunni con disabilità, rappresentano i progetti destinatari delle somme finalizzate al sostegno dell'articolo 6.

ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione di riferimento: Piano sociale di zona 2014-2016.

La città di Taranto ha realizzato 18 progetti nel 2015, di cui circa il 70% ha una durata triennale.

La città si occupa direttamente dell'erogazione dei sussidi economici alle famiglie a basso reddito⁵ e del servizio per l'affidamento dei minori, delegando al terzo settore la gestione degli altri interventi.

La progettazione si sostanzia principalmente in interventi che sono riconducibili all'art. 4 della L.285/97:

- sostegno alla genitorialità (attraverso, ad esempio, interventi su nuclei familiari vulnerabili e sui minorenni residenti in quartieri ad alto rischio sociale);
- sostegno socio-educativo, sia a domicilio che nei centri diurni, e sostegno scolastico per minori che vivono in contesti svantaggiati o sono affetti da disabilità. Azioni che sono integrate, nella fascia adolescenziale, anche da interventi di promozione dell'inserimento lavorativo.

Inferiore, rispetto all'annualità precedente, il finanziamento L.285 destinato ai servizi educativi per la prima infanzia e alle attività ludiche.

⁵ Tale misura, pur se prevista dalla Legge 285, in realtà è attivata ormai soltanto dalla città di Taranto e risponde a una connotazione già evidenziata nella precedente relazione 285 (anno 2013 e 2014) di "tendenza locale all'assistenzialismo e di atteggiamento delegante degli utenti verso i servizi".

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**TORINO****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente	890.529
Popolazione 0-17enni	131.688
% popolazione minorile	14,8
Indice di vecchiaia	204,9
Quoziente di natalità	7,9
Numero famiglie	438.689
Numero medio componenti per famiglia	2,01
Stranieri	137.902
Minori stranieri	30.287
% minori stranieri sul totale degli stranieri	22,0
% minori stranieri sul totale dei minori	23,0

SEZIONE AMMINISTRATIVA**Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2011-2015**

Anno	Importo	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2010	€ 2.805.219,00	92
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 2.470.026,68	88
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 2.804.933,02	75
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 2.749.269,56	81
quota riparto fondo 285 - 2014	€ 2.154.297,60	73
quota riparto fondo 285 - 2015	€ 2.015.371,80	56

Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2015 al 31/12/2015, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento

Finanziamenti	Importo	N. progetti 2015
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2015	€ 328.905,00	16
Totale impegno su L. 285 residui	€ 1.676.585,73	42
Totale importo cofinanziamento su progetti 2015	€ 16.079.472,00	22

* per alcuni progetti la città non è in grado di indicare l'importo del cofinanziamento

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L.285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L.285/97**

Articolato	N. progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	16	€ 1.150.502,00	€ 16.641.965,00
Art. 5	2	€ 25.000,00	€ 98.000,00
Art. 6	29	€ 568.181,00	€ 948.353,00
Art. 7	9	€ 261.808,00	€ 396.645,00

Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore

Nomenclatore	N. interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc.	2	€ 106.610,43
Attività di prevenzione e di promozione	5	€ 222.757,50
Attività ricreative di socializzazione	10	€ 171.703,25
Centri di aggregazione sociali	3	€ 168.439,00
Centri di ascolto tematici	1	€ 86.000,00
Centri diurni di protezione sociale	1	€ 3.500,00
Centri diurni estivi	5	€ 27.824,50
Centri per le famiglie	1	€ 10.471,00
Formazione educativa	4	€ 74.486,93
Interventi di presa in carico di minori con disabilità psichiche e fisiche	2	€ 581.986,00
Interventi di sostegno alla genitorialità	4	€ 11.457,50
Laboratori scolastici e attività integrative	6	€ 91.300,93
Presidio familiare con funzione socio-educativa	1	€ 14.100.000,00
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	2	€ 98.000,00

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Sostegno socio-educativo scolastico	8	€ 308.917,00
Sostegno socio-educativo territoriale	7	€ 1.829.898,25
Sportelli sociali tematici	1	€ 83.302,50
Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori	6	€ 106.807,93
Unità di strada	1	€ 1.500,00

Per Torino non è sempre possibile, come evidenziato dalla tavola n. 1, legare la numerosità dei progetti alle oscillazioni del fondo 285, perché anche questa città, come Roma, è caratterizzata da un forte decentramento a favore di un protagonismo delle circoscrizioni cittadine.

È evidente, inoltre, che del fondo 285 erogato nell'anno 2015, solo una piccola parte è stata utilizzata entro il 31/12 del medesimo anno: dei **2.015.371,80** euro ripartiti alla città, infatti, solo € 328.905 sono stati impegnati nel corso dell'anno in esame, mentre la maggior parte delle somme utilizzate per il finanziamento dei progetti segnalati in banca dati derivano dai residui delle annualità precedenti.

Sia la tabella 2, sia la tabella 3 inoltre ci restituiscono la capacità del sistema locale di utilizzare strategie di funding mix per un consistente numero di progetti inseriti in banca dati (sono 22 i progetti sostenuti grazie a ulteriori fonti di finanziamento extra 285) che non dipendono strettamente e unicamente dal fondo infanzia e adolescenza, bensì da una molteplicità di fonti di finanziamento quali, prevalentemente, fondi provenienti dai bilanci comunali e, a seguire, regionali, europei e, in alcuni casi, cofinanziamenti a carico dell'ente gestore.

Come per la maggior parte dei casi, l'area che beneficia del maggior finanziamento e anche del maggior numero di progetti attivi è quella afferente all'articolo 4 della L. 285, dunque quella del sostegno alla relazione genitori-figli.

Questa non solo beneficia del maggior finanziamento a carico del fondo 285, ma anche del più elevato cofinanziamento, sicuramente in conseguenza del massiccio investimento sugli interventi di accoglienza residenziale che beneficiano di un cofinanziamento pari a 13.874.192,00 provenienti da fondi comunali e regionali, nonché del sostegno socio educativo territoriale (cofinanziato con 1.781.979 euro)

Le progettualità legate all'articolo 6, servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero, sono quelle che a seguire beneficiano del maggiore finanziamento a carico del fondo 285 (€ 568.181) e di un significativo cofinanziamento (380.172 euro).

Anche i progetti afferenti all'area dell'articolo 7 (promozione dei diritti dei minorenni) beneficiano di una quota rilevante di fondi 285 (261.808 euro) e di un cofinanziamento che porta a 396.645 la quota complessivamente utilizzata per finanziare tale area.

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Residuale, sia in termini di finanziamento, sia di scarsa numerosità progettuale, appare l'area dell'articolo 5 (le sperimentazioni di servizi socioeducativi per la prima infanzia), dato in linea con l'anno precedente.

Un ultimo accenno agli interventi finanziati segnalati sulla base del Nomenclatore. Come già anticipato, le aree di intervento che beneficiano del maggior finanziamento complessivo (285, più cofinanziamento) e che dunque sembrano catturare maggior interesse rispetto ad altre, a parte i già citati presidi familiari socioeducativi e interventi di sostegno socioeducativo territoriale sono interventi di presa in carico di minori con disabilità psichiche e fisiche e gli interventi di inclusione socioeducativa scolastica cui si rimanda nell'analisi della progettazione.

ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Torino ha realizzato 56 progetti nel 2015. Si tratta per lo più di interventi in continuità attivi da diversi anni sul territorio cittadino. Dal punto di vista dell'organizzazione, la titolarità dei progetti è affidata alle circoscrizioni cittadine, mentre per quanto riguarda la gestione degli interventi la città mantiene una gestione diretta solo in pochi casi delegando (in appalto, in convenzione o tramite contributi circoscrizionali) al terzo settore o ad associazioni culturali e enti ecclesiastici la gestione della maggior parte dei progetti.

Gli investimenti maggiori sono su interventi previsti dall'art. 4 della L.285/97 e più precisamente (se si escludono i servizi di accoglienza residenziale che, per la loro natura, richiedono un considerevole impegno economico) su:

- sostegno alla genitorialità;
- interventi di diversificazione del supporto educativo nel sistema educativo 0-6 per bambini con disabilità al fine di garantire assistenza specialistica e attività di rinforzo rispetto a quanto attuato dalla scuola
- prevenzione del disagio minorile sia attraverso l'educativa territoriale e il lavoro di strada che attraverso attività di promozione e di prevenzione basate sull'ascolto (si veda il progetto Centro di ascolto per adolescenti e giovani "ARIA"). Molti di questi progetti sono rivolti nello specifico a preadolescenti e adolescenti;

Questa attenzione verso la fascia adolescenziale e giovanile si esplica non solo nell'ambito della prevenzione del disagio ma anche in un'ottica di promozione del benessere e di un uso costruttivo del tempo libero. Numerosi infatti sono gli interventi che fanno riferimento a quanto previsto dall'art. 6 della L.285/97. Oltre ai centri estivi e alle attività ludiche e ricreative, si citano, in questo ambito, i progetti *Adolescenti: creatività, sport e protagonismo*, *Ars Captiva*, *Festival internazionale del teatro di strada*, *Pagella non solo rock*, *Murarte*, *Stati Generali del Rock* e *Sottodiciotto Film Festival*. Le attività previste da questi progetti sono pensate non solo per stimolare la creatività dei ragazzi, caratteristica peculiare della progettazione torinese, ma anche per promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva.

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**VENEZIA****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente	263.352
Popolazione 0-17enni	37.791
% popolazione minorile	14,3
Indice di vecchiaia	234,8
Quoziente di natalità	6,6
Numero famiglie	128.860
Numero medio componenti per famiglia	2,03
Stranieri	33.783
Minori stranieri	6.869
% minori stranieri sul totale degli stranieri	20,3
% minori stranieri sul totale dei minori	18,2

SEZIONE AMMINISTRATIVA**Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2011-2015**

Anno	Importo	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2010	€ 758.594,00	16
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 667.950,55	16
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 758.516,72	16
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 743.464,07	14
quota riparto fondo 285 - 2014	€ 583.072,00	8
quota riparto fondo 285 - 2015	€ 545.471,00	1

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2015 al 31/12/2015, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento**

Finanziamenti	Importo	N. progetti 2015
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2015	0	0
Totale impegno su L. 285 residui	€ 109.345,00	
Totale importo cofinanziamento su progetti 2015	0	0

Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L.285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L.285/97

Articolato	N. progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	1	109.345	109.345
Art. 5	0	0	0
Art. 6	0	0	0
Art. 7	0	0	0

Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore

Nomenclatore	N. interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Centri antiviolenza	1	109.345,00

Atto di programmazione di riferimento: Piano di zona 2011-2015.

Come anticipato nella relazione anno 2014, se da un lato la città di Venezia non utilizza residui e impegna per i progetti inseriti in banca dati solo risorse dell'anno in esame, dall'altro non prevede forme di cofinanziamento sulla progettualità che beneficia del fondo 285.

Inoltre, il ristretto lasso di tempo intercorso fra l'accreditamento del Fondo L. 285/97 per l'anno 2015 e la chiusura al 31 dicembre della rilevazione dei progetti dell'anno in esame ha provocato una drastica riduzione del numero degli interventi inseriti ai fini della rilevazione.

L'unico progetto tracciato in banca dati, dunque, utilizza un finanziamento il cui ammontare equivale a circa il 20% dell'intero finanziamento spettante a Venezia da Decreto di riparto anno 2015.

Il Centro antiviolenza inserito in banca dati dà continuità a una esperienza attiva ormai dal 2000. Ha l'obiettivo di garantire una tutela adeguata e il necessario supporto a donne e minori che si trovano a vivere in situazioni di temporaneo disagio e difficoltà